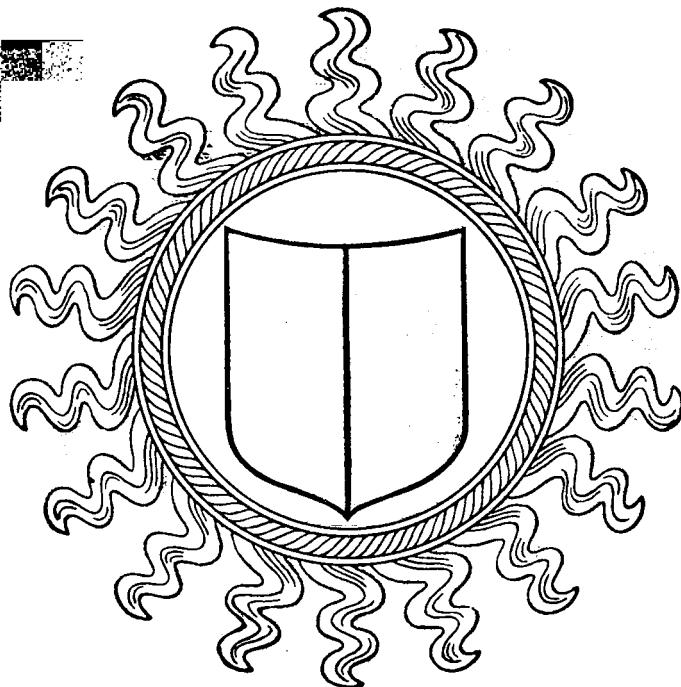


SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

DICEMBRE 1958

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

BERGOMVM



STVDI TASSIANI

N. 8

Vol. XXXII

(NUOVA SERIE LUGLIO - DICEMBRE)

N. 3-4

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI BERGAMO

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al Vol. XXXII - 1958 di BERGOMVM

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 1000

SOMMARIO

	Pagine	
<i>Premessa</i>	1-2	
SAGGI E STUDI :		
C. CORDIÉ: <i>Sulla fortuna del Tasso in Francia</i>	3-40	
A. JENNI: <i>Due note tassiane</i>	41-54	
F. POOL: <i>Eroismo e umanità nella «Gerusalemme Liberata»</i>	55-66	
BIBLIOGRAFIA :		
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani (1957)</i>	67-98	
MISCELLANEA :		
J. G. FUCILLA: <i>Un sonetto sconosciuto di Torquato Tasso</i>	99	
G. AQUILECCHIA: <i>Precisazione sulla prosa del Tasso e la retorica medioevale</i>	100-101	
G. DA POZZO: <i>Una pagina tassiana sperduta</i>	102-107	
RECENSIONI E SEGNALAZIONI : (a cura di G. DE ROBERTIS, L. CARETTI, B. T. SOZZI e A. M. CARINI)		109-122
NOTIZIARIO	123	
APPENDICE :		
<i>Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. Frigeni)	161-192	

PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LIII	Italia L. 1500	—	Estero L. 2500
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 500	—	Estero L. 750
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1000	—	Estero L. 1500

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

Sala I' Loggia A. 5. 1958

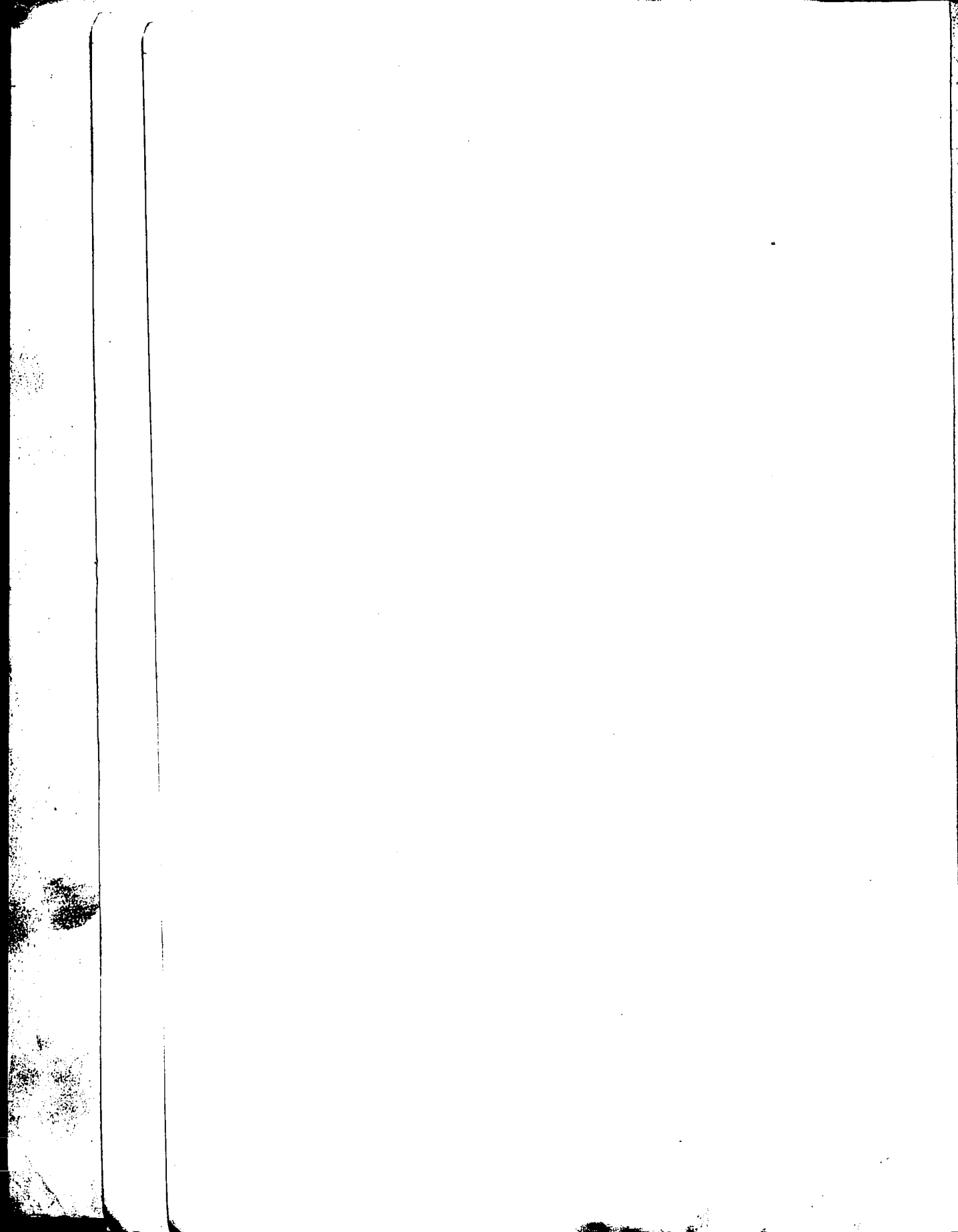


Mentre il materiale di questo numero di *Studi Tassiani* era già in tipografia, è giunta la notizia dell'elevazione al Sommo Pontificato del cardinale *Angelo Giuseppe Roncalli*, bergamasco di nascita.

Le Direzioni di « Bergomum » e di « Studi Tassiani », nel vasto concerto di voti e di ossequi rivolti da tutto il mondo a S. S. Papa Giovanni XXIII, si gloriano e godono di aggiungere i loro, porgendo i propri omaggi devoti all'Augusto Concittadino.

Egli fu anche amoroso cultore della storia nostra, alla quale Egli aggiunge ora un evento di valore e di titolo universale.

« Bergomum » si riserva l'onore di illustrare adeguatamente la Personalità di S. S. Giovanni XXIII, e luoghi e vicende, cari alla Sua sensibilità di insigne dotto studioso.



delle « migliori » fra le varianti, le quali, invece, come s'è visto, si devono a ingiustificabili manomissioni.

Il lavoro del Resta dunque è senz'altro veramente importante per la linearità delle argomentazioni, per lo scrupolo delle dimostrazioni, per aver messo nella debita luce nuovi ed interessanti problemi che le lettere del Tasso presentano a chi si interessi all'opera del poeta.

ANNA MARIA CARINI

G. BONALUMI, *Introduzione all'Aminta*, Bologna, Cappelli, 1958.

L'autore si propone il compito di cercare e indicare nel *Rinaldo*, nelle *Rime* e nella *Liberata* gli antecedenti della poesia dell'*Aminta*. Il suo discorso non manca di agilità mentale e di osservazioni attente e convincenti, anche se l'esecuzione del lavoro ci sembra dimostri che più originale contributo si sarebbe potuto offrire se il volonteroso e meritorio tentativo fosse stato corroborato da una più impegnata documentazione filologica (indispensabile per lavori di questo genere), e da un più puntuale raffronto critico dei testi.

ULRICH LEO, *Ritter Epos - Gottes Epos - Torquato Tassos Weg als Dichter*. Böhlau Verlag Köln Graz, 1958.

[Dell'opera si darà notizia nel prossimo fascicolo].

NB. - Non pervenuta in tempo per essere pubblicata nel presente fascicolo, la recensione di B. Maier sugli Atti del Convegno tassiano ferrarese del 1954 (*Torquato Tasso*, Milano, Marzorati, 1957) verrà pubblicata nel fascicolo prossimo.

ERRATA CORRIGE

In una sua *Rassegna tassiana*, pubblicata in « Lettere italiane », X, 2 (1958), Giovanni Da Pozzo, recensito con riassuntiva equanimità il mio studio su *La poetica del Tasso* (compreso nel *Tasso*, Marzorati), si occupa anche della mia edizione critica dell'*Aminta* (Padova, Liviana Editrice, 1957), accompagnando i ragguagli e i riconoscimenti con alcune osservazioni di sviste o mende a lui risultate da un paziente riscontro dell'edizione aldina del 1590, da me dichiaratamente presa a fondamento della mia edizione. Sulla maggior parte di quelle osservazioni non mi sembra il caso di soffermarmi, perchè mi pare che o riguardino per lo più fatti estrinseci e meccanici, particolarità praticamente trascurabili, o casi già preventivamente accennati e giustificati nella mia Introduzione filologica; quando pure non si tratti di qualche non troppo pregiudizievole errore di stampa (del genere di quelli che non si son potuti evitare nelle stesse obiezioni del Da Pozzo: v. 1126 anzichè 1125; *vegna* anzichè *venga*; *secondo*, anzichè *terzo* verso della scena 3^a dell'atto II).

Un punto di importanza è invece il verso *prima ch'io vada in nulla*, presente effettivamente in A₉₀ e invece da me — per omissione mia da omoteleuto nella trascrizione del testo di A₉₀ — dato come mancante in quella edizione: pur con avvertenza, ivi da me fatta (caso davvero, come il Da Pozzo osserva, curioso) dei pericoli inerenti all'omoteleuto nella trasmissione del testo: avendoci io così finito per recare una involontaria e davvero non desiderata nè desiderabile, conferma della regola!

La segnalazione del Da Pozzo è veramente utile, e, come dimostra (al pari delle altre) la scrupolosa minuzia del suo esame, così essa merita la mia gratitudine, in quanto mi consente la rettifica dell'errore. Fortunatamente una ragione di prudenza per la singolarità del fenomeno mi aveva indotto a riportare ugualmente nel testo il verso, entro parentesi quadra: basterà ora al lettore — e a me in caso di un'eventuale ristampa — togliere al v. 1036 la parentesi quadra, e cancellare nell'apparato, al medesimo verso, la dicitura « Questo verso manca in A₉₀ ». (Altrettanto sarà da fare per il mio volume *Studi sul Tasso*, Pisa, Nistri-Lischi, 1954, a p. 44 e a p. 650). D'altra parte la svista rimane circoscritta, senza pregiudizio per la tesi fondamentale della preminenza di A₉₀, preminenza che anzi rimane convalidata dal fatto che in questo caso tale edizione concorda (anzichè discordare) col coro generale degli altri codici ed edizioni.

B. T. Sozzi